

Aiuti alle imprese, piano da 25 mila posti

►Dagli alberghi alla fibra ottica, firmati a Palazzo Chigi 24 contratti di sviluppo da 1,4 miliardi: l'80% per il Sud

►Renzi: «Messaggio concreto di investimento sul Paese» La metà delle risorse recupera fondi europei 2007-2013

INDUSTRIA

ROMA In alcuni casi si tratta di iniziative a forte contenuto innovativo, altre rientrano nelle produzioni tradizionali del made in Italy, come la pasta, il caffè, le conserve di pomodoro. Sono i 24 progetti protagonisti ieri della firma dei contratti di sviluppo a Palazzo Chigi. Complessivamente mobilitano un miliardo e quattrocentomila euro di investimenti, di cui 700 milioni sono risorse pubbliche attinte dai fondi europei dei programmi 2007-2013. Importante l'impatto occupazionale: tra posti salvaguardati e nuova occupazione si arriva a 25.000 unità. L'80% delle iniziative è localizzata nelle quattro regioni dell'obiettivo convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia). Il 44% dei programmi di investimento riguarda imprese controllate da gruppi esteri.

Ad annunciare la firma dei contratti lo stesso premier Matteo Renzi: «Il governo prova a dare un messaggio concreto di investimento sul Paese». Proprio mentre a Palazzo Chigi si svolgeva la cerimonia della firma dei 24 contratti (alla quale hanno partecipato, oltre ai rappresentanti delle aziende coinvolte, anche il sottosegretario Graziano Delrio, il ministro dello Sviluppo economico Federica Guidi, l'ad di Invitalia Domenico Arcuri), poco più in là, in piazza Montecitorio, Cgil Cisl e Uil mettevano in atto la prima giornata di presidio (domani il secondo round) per chiedere il rifinanziamento della cassa in deroga e dire no ai nuovi criteri all'esame del governo. I 400 milioni sbloccati la settimana scorsa servono a coprire la coda del 2013 e giusto i primi mesi del 2014. Sono tantissimi i lavoratori che non ricevono il sussidio da gennaio. No netto, inoltre, ai nuovi criteri che il governo vorrebbe varare con un decreto: troppo restrittivi, taglierebbero fuori dalla tutela dell'ammortizzatore sociale tra i 60.000 e i 150.000 lavoratori, per i quali resterebbe so-

lo la strada del licenziamento e della disoccupazione. Cgil, Cisl e Uil apprezzano invece la firma dei 24 contratti di sviluppo, anche se sottolineano che si tratta di progetti che da tempo aspettavano l'ok.

TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE

La maggioranza dei progetti (20 su 24) riguarda il settore industriale. Per le nuove tecnologie si va dalla costruzione di un impianto di cogenerazione di energia elettrica e vapore (Euralenergy, 100 milioni di investimenti e 74 di agevolazioni, 357 lavoratori coinvolti), alla realizzazione di una rete in fibra ottica in Campania, Sicilia, Calabria e Puglia (Telecom, 93 milioni totali), fino ai semiconduttori a Catania (Stm, 45 milioni di euro). A San Salvo (Chieti) la Denso Manufacturing Italia potrà sviluppare componenti innovativi per l'automotive: tra salvaguardia e nuova occupazione, l'investimento (circa 50 milioni di euro) coinvolgerà oltre mille addetti. La Vodafone (64 milioni) potenzierà la rete in Puglia e Calabria. E poi ci sono Whirlpool, Mbda Italia, Prysmian, Seda Italy, due aziende del farmaceutico (Sanofi Aventis e Dompè) e diverse dell'agroalimentare: Ferrarelle, De Cecco, Ponti, Giovanni Bosca Tosti, Siciliani, La Regina di San Marzano, gruppo Oleario Portaro, Kimbo e Benincasa. Tre iniziative riguardano il turismo e commercio, con costruzione di alberghi (Roma Immobiliare), e riqualificazione di strutture esistenti (Diomira e Item) in Campania e in Sicilia.

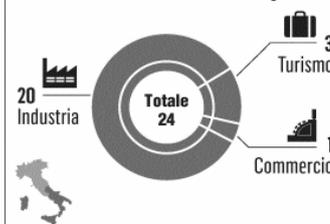
Giusy Franzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLARME SINDACATI SULLA CIG IN DEROGA NUOVI CRITERI TROPPO RESTRITTIVI: RISCHIANO DI RIMANERE SCOPERTE FINO A 150.000 PERSONE

I contratti firmati

Accordi sottoscritti ieri a Palazzo Chigi



80% destinati al Sud



I PIÙ RICCHI

Euralenergy
Costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione di energia elettrica e vapore
Investimento: **174 milioni**
Addetti coinvolti: **357**

Telecom Italia
Realizzazione di una rete in fibra ottica in Campania, Sicilia, Calabria e Puglia
Investimento: **93 milioni**

Vodafone
Potenziamento della rete in Puglia e Calabria
Investimento: **64 milioni**

ANSA - centimetri